

R 62-978

95.826

S. ANTONIO

DA PADOVA

COMPONIMENTO SACRO

DEL SIGNOR ABATE

GREGORIO GIACOMO TERRIBILINI

ROMANO

DA CANTARSI

Nell' Oratorio de' RR. Padri della Congregazione
dell' Oratorio di Napoli.



NAPOLI M. DCC. L.

PRESSO GIUSEPPE RAIMONDI

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Si concede licenza di stamparsi, e di cantarsi
 il presente Oratorio, ma non in Chiesa, nè dove
 sta esposto il Santissimo Sacramento, e per le 24 ore
 sia il tutto già terminato.

Napoli li 2 Dicembre 1750.

Giulio Niccolò Vescovo d' Arcadianopoli Can. Dep.

I Vostri obbligati non si cantano per brevità.

La Musica è del Signor D. Francesco Durante
 Maestro di Cappella Napolitano.

PARTE PRIMA.

S. Antonio.



Di quest'erto Monte,
Che di Paolo ha il bel nome,
Solitudini amiche, amico orrore,
Oh quanto a gli occhi e al cuore

Cari siete d'Antonio: in voi ritrova,
Lungi dal Mondo errante,
Vero gaudio e piacer quest'alma amante.
Quì se i canóri augelli
Cantar su i rami ascolto,
O l'aure susurrar tra foglie e foglie;
Il labbro mio si scioglie
In lodi al suo Fattor. Del sole i rai
S'entran furtivi in quest'ombroso loco;
Tutto di santo foco
Io mi sento avvampar. Di fasso in fasso
Se correr veggo al mar questo ruscello;
Al suo rapido corso,
Da un dolce moto interno
Spinger mi sento al mio Principio eterno.
Ah, quanto ascolto, o miro,
Tutto di Dio ragiona,
E nel mio petto amor amor risuona

Dell'antro il foscol orrore,
L'aura, l'augello, il rio,
L'erba, la pianta, il fiore,
Tutto mi porta a Dio,
Tutto m'inspira amor.